

TRIBUNALE DI TRANI

PROPOSTA DI PIANO LIQUIDATORIO

EX ART. 14 TER E SS., LEGGE 27 GENNAIO 2012 N. 3

Il sottoscritto **Lionetti Gianni**, nato a Barletta il 02.01.1969 (Cod. Fisc. LNTGNN69A02A669M) ed ivi residente alla via Vecchia Madonna dello Sterpeto, 127, int. 4G., rappresentato e difeso dall'Avv. Vincenzo Bonadies (Cod. Fisc. BNDVCN58T12A669M), presso il cui studio è elettivamente domiciliato in Barletta al Viale Dante Alighieri, 17, giusta procura in calce all'odierna istanza, il quale dichiara di voler ricevere tutte le comunicazioni e/o notificazioni, al seguente numero di fax: 0883 332331 e/o al seguente indirizzo pec: vincenzo.bonadies@pec.ordineavvocatitrani.it

Premesso

- Che il proponente non è soggetto ad alcuna delle procedure concorsuali;
- che lo stesso ha interesse a definire tutte le pendenze che lo riguardano ed ottenere l'esdebitazione;
- che a tal fine si è rivolto all'odierno Tribunale, per accedere alla menzionata procedura;
- che a seguito della richiesta, è stato nominato quale O.C.C. l'Avv. Francesca Devecchis.

SITUAZIONE PERSONALE E FAMILIARE DEL PROPONENTE

Il nucleo familiare è costituito oltre che dall'odierno istante, dalla coniuge sig.ra Basanisi Anna e dai figli Ruggiero, _____, questi ultimi due minorenni.

ELENCO DI TUTTI I CREDITORI E INDICAZIONE DELLE SOMME

DOVUTE

Alla data odierna, la parte istante, in qualità di fideiussore della Basanisi & C. s.a.s., è gravata, nei confronti dei seguenti Istituti, dalle debitorie che seguono.

- BANCO BPM S.p.A. è creditore in via privilegiata della complessiva somma di €.5.583,39, per residuo mutuo ipotecario, stipulato in data 17.04.2008;
- UNICREDIT S.p.A. per l'importo di €.451.783,00, portato in forza della sentenza n.1176/2018, decreto ingiuntivo n. 440/2015 e sentenza n. 1851/2019 – chirografario;
- AMCO S.p.A. per l'importo di €.361.833,03 derivante da fideiussioni prestate a favore di Banca MPS per i crediti vantati verso Manifatture Basanisi di Francesco Basanisi & C. s.a.s. – chirografario.

A titolo personale il proponente è gravato dai seguenti debiti:

- AGENZIA ENTRATE – RISCOSSIONE per un importo di €.120.892,33, di cui €.113.331,06 in privilegio ed €.7.561,27 in chirografo;
- AGENZIA ENTRATE – DIREZIONE BAT per l'importo di €.49.233,64, - La dichiarazione del credito non contiene alcuna specifica per cui tali somme potrebbero essere incluse in quelle iscritte a ruolo indicate in precedenza;
- COMUNE DI MARGHERITA DI SAVOIA per l'importo di €.9.335,00, per tributi vari – privilegiato.

ELENCO DEI BENI DEL DEBITORE

Il ricorrente:

- è proprietario della Villetta unifamiliare, sita nel Comune di Margherita di Savoia,

attualmente condotta in locazione dal sig. Pasquale Pagano, zona Cannafresca, censito al NCEU al foglio 18, p.lla 858, cat. A/7, vani 7, piani T-1-2.

Tale immobile è stato vincolato dalla proc. es. n.190/20 e stimato in sede di C.T.U., dall'Ing. Giovanbattista Barrassi, con studio in Foggia al Viale G. Di Vittorio 205/B, in €.145.135,00;

- è dipendente della New Lab Srl e percepisce uno stipendio mensile di circa €.800,00;
- ha locato la villetta di sua proprietà al sig. Pagano Pasquale e percepisce un canone annuo complessivo di €.2.400,00, con rate mensili di €.200,00.

INDICAZIONE CAUSE DI INDEBITAMENTO E DILIGENZA IMPIEGATA

La situazione economico reddituale del ricorrente è stata tale da consentirgli una normale gestione dell'economia familiare con il puntuale adempimento di ogni obbligazione pecuniaria assunta.

Le cause del sovraindebitamento sono legate esclusivamente alle garanzie fideiussorie prestate dal proponente in favore della Basanisi & C. s.a.s. e al successivo declino economico dell'azienda.

Tale declino ha infatti condotto gli Istituti di credito a promuovere azioni tendenti alla tutela del proprio credito, che hanno compromesso la situazione economico reddituale del sig. Lionetti Gianni, tanto da indurlo a formulare l'odierna proposta liquidatoria che ha lo scopo, appunto, di soddisfare le pendenze vantate dai creditori.

ESPOSIZIONE DELLE RAGIONI DELL'INCAPACITA' DEL DEBITORE DI ADEMPIERE LE OBBLIGAZIONI ASSUNTE

Alla luce di quanto premesso, l'odierno istante si trova nella conseguente difficoltà di adempiere alle debitorie assunte, nei tempi e con le modalità richieste, anche in ragione degli importi maturati.

INDICAZIONE DI ATTI DEL DEBITORE IMPUGNATI DAI CREDITORI

La documentazione allegata chiarisce che l'Istituto Unicredit S.p.A. ha impugnato il fondo patrimoniale perfezionato sull'immobile di proprietà del proponente e ha ottenuto con sentenza del 28.05.2018 la dichiarazione di inefficacia.

NECESSITÀ FAMILIARI

Come precisato, in ragione del proprio nucleo familiare, le necessità mensili correnti ammontano ad € 800,00.

L'istante potrebbe quindi mettere a disposizione della procedura il solo importo di € 200,00 mensili.

DICHIARAZIONE SULLA COMPLETEZZA E ATTENDIBILITÀ DELLA DOCUMENTAZIONE DEPOSITATA A CORREDO DELLA PROPOSTA

La parte istante dichiara, anche per gli effetti dell'art. 9 comma 3 bis lett. e, Legge n. 3/2012, comunque assumendo personalmente ogni responsabilità al riguardo, che i documenti allegati depositati sono ad oggi completi nonché rispondenti al vero.

Dichiara altresì, di non aver sottaciuto od omesso null'altro di utile all'odierno

procedimento.

SULL' AMMISSIBILITA' DELLA PROPOSTA

Con riferimento alla previsione di cui all'art. 7, comma 2, Legge n. 3/2012 il proponente dichiara:

- di non essere assoggettabile alle procedure previste dall'art. 1, R.D. 16/03/1942 n. 267 e successive modificazioni;
- di non aver fatto ricorso in precedenza alla procedura di composizione di crisi da sovraindebitamento di cui alla legge 27 gennaio 2012 n. 3, e successive modificazioni;
- di non aver subito, per causa a lei non imputabili, uno dei provvedimenti previsti dagli artt. 14 e 14 bis., Legge n. 3/2012;
- di aver fornito ogni documentazione utile al fine di consentire la compiuta ricostruzione della propria situazione economico reddituale.

LA PROPOSTA DEL SOVRAINDEBITAMENTO

La proposta liquidatoria dell'istante prevede la ristrutturazione dei propri debiti e la soddisfazione dei creditori attraverso la liquidazione dell'unico bene di proprietà.

Attraverso tale vendita, il proponente andrebbe a soddisfare parzialmente le debitorie documentate, secondo la loro collocazione, potendosi così esdebitare.

Peraltro, tale procedimento dovrebbe consentire un evidente vantaggio per i creditori, i quali avrebbero la possibilità di ottenere dei prezzi in linea con quelli di mercato ed evitare che l'immobile possa essere trasferito per un valore incongruo.

Alla luce di quanto descritto, si può ritenere che la presente proposta di piano Liquidatorio, possa verosimilmente costituire, per il professionista incaricato, un'indicazione attendibile, atteso che prevede la migliore possibilità per i creditori di vedersi soddisfatte, anche se parzialmente, i propri crediti.

La presente proposta, non contiene alcuna previsione in ordine al pagamento dei crediti impignorabili di cui all'art. 545 c.p.c., nonché dei "Tributi costituenti risorse dell'Unione Europea, dell'I.V.A. e delle ritenute operate e non versate", di cui all'art. 7, comma 1, Legge n. 3/2012, non configurandosi, allo stato, nella presente fattispecie crediti di tale tipologia.

Il ricorrente dichiara che, sottoscrivendo la presente proposta, di aver convenuto il compenso con il professionista che si è occupato della redazione del piano liquidatorio per l'importo di €7.000,00, oltre oneri e accessori.

Si richiede pertanto che sia aperta la procedura liquidatoria e che venga disposta la sospensione della procedura esecutiva in corso, n.190/20, pendente dinanzi al Tribunale di Foggia.

Trani li, 21.03.2022

Anche per accettazione *comparsi*
Lionetti Gianni

Avv. Vincenzo Bonadies



TRIBUNALE ORDINARIO di TRANI

Sezione Trib.Trani - FALLIMENTARE

Il giudice delegato

- visto il ricorso con PIANO DI LIQUIDAZIONE ex art. 14 ter l. n. 3 del 2012 depositato nell'interesse di LIONETTI GIANNI ;
- esaminati gli atti;
- considerato che il ricorrente:
 - a) non e' soggetto a procedure concorsuali diverse da quella proposta;
 - b) non ha fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, ad altri procedimenti di cui al presente ricorso;
 - c) ha fornito la documentazione prevista;
- ritenuta la competenza territoriale;
- vista la relazione del professionista di cui sopra e ritenuta la sussistenza dei presupposti di cui all'art. 14 ter l. n. 3 del 2012;
- verificata l'assenza di atti in frode ai creditori negli ultimi cinque anni;

P.Q.M.

Dichiara aperta la procedura di liquidazione;

nomina liquidatore la dott.ssa Lucia Campana;

- stabilisce darsi idonea pubblicita' del ricorso e del presente decreto a mezzo del liquidatore e, nel caso in cui il proponente svolga attivita' d'impresa soggetta al registro delle imprese, la annotazione degli stessi nel medesimo registro;
- ordina la trascrizione del decreto, a cura del liquidatore, presso gli uffici competenti;
- dispone che, sino al momento in cui il provvedimento di omologazione diventa definitivo, non possono, sotto pena di nullita', essere iniziate o proseguite azioni cautelari o esecutive ne' acquistati diritti di prelazione sul patrimonio oggetto di liquidazione da parte dei creditori aventi titolo o causa anteriore; la sospensione non opera nei confronti dei titolari di crediti impignorabili;
- ordina la consegna o il rilascio dei beni facenti parte del patrimonio di liquidazione;
- fissa in € 800,00 euro mensili il limite di quanto occorre al debitore ed alla sua famiglia per il mantenimento;
- manda al liquidatore per i compiti di cui all'art. 14 sexies l. n. 3 del 2012;

Manda alla cancelleria per gli adempimenti di competenza.

Trani, 13/06/2022

Il giudice delegato
dott. Giuseppe Rana